

Antonella Massari

Segretario Generale AIPB

XIV Forum del Private Banking

Discorso conclusivo

Milano, venerdì 16 novembre 2018

Borsa Italiana - Palazzo Mezzanotte

Piazza degli Affari



Signore e Signori, Gentili ospiti,

Prima di chiudere l'incontro vorrei chiedere ancora qualche minuto della vostra attenzione per un breve commento sugli spunti emersi durante questa mattinata di lavori.

L'agenda è stata ricca di stimoli e di interessanti testimonianze, che ci hanno confermato il potenziale dell'industria Private come promotore dello sviluppo dell'economia del Paese.

Le chiavi per sprigionare questo potenziale sono, da una parte, la capacità di coniugare gli obiettivi dei clienti nella gestione dei loro patrimoni con lo sviluppo dell'economia, dall'altra, cercare di creare le migliori opportunità affinché risparmio privato e iniziative di sviluppo economico nel Paese si incontrino.

Abbiamo anche verificato che i diversi operatori, almeno quelli presenti al nostro incontro, condividono questa visione del settore e sono disponibili a contribuire concretamente a creare le condizioni più favorevoli per realizzarla.

A questo proposito, l'indagine Censis ci offre la conferma che una maggioranza della collettività vede la ricchezza come una opportunità se investita bene e che sentimenti come ammirazione, rispetto ed emulazione vengono associati ai benestanti da una buona parte degli italiani e solo una minoranza (il 13,5%) afferma di provare invidia.

Si tratta di indicazioni importanti per il nostro lavoro e per la sua legittimazione sociale.

I prossimi mesi saranno particolarmente intensi per il Private Banking. In particolare, il settore sarà chiamato a confrontarsi con la clientela sulla trasparenza dei costi, a dare risposte alla crescente volatilità dei mercati, anche attraverso prodotti innovativi in grado di offrire rendimenti soddisfacenti nello scenario attuale.

Il settore dovrà prendere decisioni importanti riguardanti il modello di servizio imposte da un sempre più pervasivo impatto della tecnologia.

In sintesi, orientare, guidare e consigliare la clientela nella scelta delle migliori opportunità di investimento, coniugando consulenza, gestione e sviluppo, sarà il prossimo passo evolutivo della nostra industria.

Non sarà facile, ma il settore può contare su professionalità di eccellenza e, soprattutto, su un solido rapporto fiduciario con la propria clientela. Pilastri su cui costruire il prossimo futuro.

Vorrei a questo punto rivolgere un ringraziamento al Ministro Tria, che ha trovato il tempo di mandarci un pensiero nonostante un'agenda istituzionale estremamente impegnativa; ai relatori, a The Boston Consulting Group e agli ospiti di questa giornata, con i quali abbiamo instaurato un dialogo ricco e proficuo; ringrazio i nostri sponsor, che da anni credono in questo appuntamento e lo hanno reso possibile con il loro contributo; ringrazio infine il Censis, per la professionalità e la precisione dimostrate nel condurre questa ricerca.

Permettetemi di chiudere con un ringraziamento e un saluto affettuoso al nostro Presidente anche a nome di tutti i colleghi di AIPB, per il lavoro e le energie dedicati all'Associazione in questi anni.

Durante il mandato della sua Presidenza e per tutto il tempo in cui è stato con noi, ci ha sempre stimolato e indirizzato con grande passione. In un'Associazione giovane ma tenace, ha chiesto metodo e accountability, ma - soprattutto - ci ha trasmesso coraggio, fiducia in noi stessi e nel nostro ruolo.

È una preziosa eredità, che ci impegniamo a conservare e far crescere...così come i nostri associati aiutano i loro clienti a conservare e far crescere i loro patrimoni. A Fabio Innocenzi vanno i nostri migliori auguri per il suo nuovo, importante, incarico.

Siamo arrivati al termine di questo quattordicesimo Forum del Private Banking. A voi tutti un arrivederci al prossimo anno.

Grazie per l'attenzione.